



sito web:
1cdvalenzano.edu.it
C.U. fatturazione UFY99Q

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio scolastico Regionale per la Puglia
1° Circolo Didattico "Papa Giovanni XXIII"
C.so Aldo MORO, 68 - 70010 – VALENZANO (BA)

C.M. BAEE18400V
C. F. e P. I.V.A. 93000440722
Tel.0804676014- tel/fax 0804671404
e-mail:baee18400v@istruzione.it
pec baee18400v@pec.istruzione.it



Prot. n. 4139/B10

Valenzano, 21/10/2021

Al Collegio dei Docenti
e. p.c. Al Direttore S.G.A.
Al Personale A.T.A.
Ai genitori
Agli alunni
All'Albo online

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del PTOF 2022-25

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165;

VISTO l'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;

VISTE le indicazioni Nazionali per il curricolo;

VISTO il PTOF;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE gli aggiornamenti al piano dell'offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni e le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;

VISTA la nota 21627 del Ministero dell'Istruzione del 14/09/2021;

VISTA la legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il DM n.80 del 03/08/2020 – Linee Guida 0-6 anni;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTA la nota Miur del 22 luglio 2021 di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale 34) - Avvio dell'anno scolastico 2021-2022;

VISTO il D.L. 6 agosto 2021, n. 111;

VISTO il protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 del 14 agosto 2021;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 DPR 279/99, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della Legge 107/2015, e in considerazione della vision e della mission che caratterizzano in termini di partecipazione, trasparenza, efficacia, efficienza, rendicontazione sociale il profilo del 1Cd Papa Giovanni XXIII", il seguente Atto di indirizzo rivolto ai docenti per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Pur confermando quanto già previsto nell'atto d'indirizzo per l'elaborazione del PTOF per il triennio 2019- 2022 e relativo aggiornamento per l'a.s. 2020-21, in riferimento agli obiettivi strategici e le priorità da raggiungere riferite essenzialmente:

a) al potenziamento delle competenze di base;

b) alla riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse.

Pertanto l'elaborazione del piano triennale dovrà considerare le seguenti aree:

- progettazione curricolare - offerta formativa - percorsi formativi
- fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari
- valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri e dei BES;
- piano nazionale scuola digitale;
- didattica innovativa
- formazione in servizio docenti e ATA
- contrasto al bullismo e cyberbullismo
- promozione dell'educazione alla parità dei sessi
- autovalutazione d'Istituto

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi che la scuola pone in essere, non possono realizzarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che non consideri l'elaborazione del Piano come un mero adempimento burocratico, ma un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dalla dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

3. E' importante educare alla cittadinanza attiva facendo acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Vanno incoraggiate la creatività e l'innovazione.

4. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere, promuovendo anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Nella predisposizione del PTOF il Collegio dovrà confermare l'intervento sui seguenti ambiti:

- Identità, orientamento e politica dell'istituzione scolastica;
- Progettazione e organizzazione scolastica;
- Progettazione e organizzazione scolastica dell'inclusione;
- Promozione delle relazioni con il contesto;
- Valorizzazione e sviluppo delle risorse professionali;
- Monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico di dispositivi digitali;
- Potenziamento delle competenze comunicative;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
- Promozione e individuazione di attività di scuola infanzia e primaria relative alle STEAM;
- Promozione della musica e dell'arte.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI ALUNNI

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che si confermino in linea o migliori rispetto alla media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi.

- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie attraverso l'elaborazione di un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera anche attraverso la prosecuzione del progetto Hi Kids .
- Potenziamento delle competenze informatiche.

PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione. Lavorare in compresenza (somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre eventualmente in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), negli incontri dipartimentali e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Revisione accurata del curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di Circolo che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (se possibile progettare incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

CONTINUITA'

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni.
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti dei due ordini di scuola diversi (laddove possibile ed in coerenza con le misure previste dal protocollo per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19) al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA' • Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

L'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dovrà pertanto includere:

- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti;
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- la descrizione dei rapporti con il territorio e gli stakeholders di riferimento.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);
- il fabbisogno degli ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si procederà alla delineazione, per classi parallele, di una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di possibile lockdown. Detta progettazione sarà parte integrante del Ptof. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, nel rispetto delle "Linee Guida d'Istituto sulla didattica a distanza" già approvate nel precedente anno scolastico, fermo restando l'obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili". Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere valutabili in grandezze misurabili, ovvero indicatori qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui. Il Piano dovrà essere aggiornato a cura del NIV coordinato dalla Funzione Strumentale a ciò designata. L'aggiornamento elaborato dal collegio docenti dovrà essere approvato dal Consiglio di Istituto.

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

- Articolare il Collegio dei docenti in strutture di riferimento (Interclasse e/o Dipartimentidisciplinari) per la progettazione didattica e la realizzazione di progettazioni comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.
- Individuare nei Presidenti di Interclasse i riferimenti per la progettazione annuale nonché per il monitoraggio e la verifica degli interventi didattici.
- Prevedere la costituzione e le relative funzioni del Nucleo interno di Valutazione e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

- Articolare un organigramma che preveda l'assegnazione di incarichi (Collaboratori, referenti di plesso, Funzioni strumentali, Tutor per docenti neoassunti) che tenga conto della complessità dell'Istituzione e dei plessi di cui essa è costituita.
- Consolidare la presenza della scuola sul territorio attraverso l'ampliamenti e la partecipazione attiva alle reti di scuole nazionali e territoriali.
- Prevedere modalità di coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'Offerta formativa, nonché forme di collaborazione per la realizzazione di attività formative di interesse comune con i genitori.

Piano Nazionale Scuola Digitale. Il piano deve contenere le modalità per rendere la tecnologia digitale uno "strumento didattico di costruzione delle competenze" (c.56 art.1 L.105/2015).

INDIRIZZI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

L'attività di gestione di amministrazione sarà improntata ai principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità. In particolare dovranno essere garantiti:

- la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
- l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza;
- la chiarezza e la precisione nell'informazione;
- il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza;
- la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;
- la valorizzazione delle professionalità di tutto il personale;
- il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;
- la conoscenza del Piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi;
- il miglioramento della fruibilità del Sito WEB dell'Istituzione;
- la trasparenza e la correttezza nell'attività negoziale.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa LELLA Michela

Lele